



L'assessore Stefano Borrello

AOSTA - «Finalmente. Questa è la via giusta per ripartire, non possiamo che essere soddisfatti».

Il presidente di CNA Valle d'Aosta **Salvatore Addario** plaude al Piano triennale dei Lavori Pubblici, esaminato venerdì dalla Terza Commissione Consiliare. Plauda soprattutto all'emendamen-

■ **LAVORI PUBBLICI** / 170 interventi nel triennio per 176 milioni di euro e regole per favorire le aziende locali

Appalti, «una reale occasione per RIPARTIRE»

to che offre la possibilità di frazionare gli appalti e privilegiare le piccole aziende locali, proposto dall'assessore **Stefano Borrello**, sulla scorta di quanto già applicato con successo a Trento e Bolzano.

«Da anni CNA chiede un correttivo perché gli appalti non siano destinati a finire pressoché tutti a imprese di fuori Valle – spiega Addario – non dimentichiamo che la tassazione è così pesa mentre se sono aziende locali, una parte della tassazione può essere recuperata e reinvestita a vantaggio del territorio. Mi pare una differenza non di poco conto. In questa possibilità, le novità del Codice dei contrat-

ti pubblici ci sono venute incontro, speriamo sia davvero l'occasione che aspettavamo. C'è bisogno di slancio, l'edilizia ha perso migliaia di addetti ed è senza ombra di dubbio il settore che ha sofferto e soffre maggiormente la coda della crisi, trainando con sé l'indotto legato al settore costruzioni».

Il Piano triennale

Il Piano triennale di lavori pubblici prevede 170 interventi per complessivi 176 milioni di euro. La terza commissione 'Assetto del territorio' presieduta dal consigliere **Alessandro Nogara** ha esaminato la proposta, insieme al Piano biennale 2017/2018

degli acquisti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e all'elenco dei lavori da avviare entro quest'anno.

L'assessore alle Opere Pubbliche **Stefano Borrello** ha presentato l'emendamento che, traendo spunto dalle novità portate dal decreto legislativo 50/2016 in materia di codice dei contratti pubblici, intende favorire l'accesso al mercato da parte delle micro, piccole e medie imprese, soprattutto «quelle con solidi legami con le aree nelle quali operano» e interviene anche sulla suddivisione in lotti degli appalti.

La procedura negoziata

Come dire, appalti 'spezzetta-

ti' in più lotti per consentire alle piccole aziende locali di candidarsi, con conseguenze ricadute positive sui livelli occupazionali e con soggetti economici in grado di garantire adeguata affidabilità e conoscenza del territorio.

Spiega l'assessore Borrello: «per garantire questi obiettivi si può operare attraverso lo strumento della procedura negoziata ex articolo 36 del nuovo Codice dei contratti pubblici per lavori di importo fino a 516 mila euro e per servizi di ingegneria fino a 100 mila euro. Con le associazioni di categoria, abbiamo definito alcune regole e orientamenti che dovranno essere applicati dai responsa-



Salvatore Addario, presidente CNA

bili del procedimento per valorizzare le esperienze e le competenze locali, pur in un confronto competitivo sotto il profilo economico - volti a consentire la ricaduta sul territorio degli investimenti previsti dal Piano triennale dei Lavori Pubblici».